Biografia di Mario Cicioni

Mario Cicioni nasce il 25 Ottobre 1943 a Montecastello di Vibio (PG) da Enrico e Maria Grazia Tassi.
Nell'immediato dopoguerra (1950) si trasferisce a Terni, insieme ai genitori ed al nonno paterno, dove Enrico lavorava alla Fabbrica d'Armi sin dalla Seconda Guerra Mondiale. La prima abitazione è nei pressi della frazione di Acquavogliera, successivamente Enrico e Maria Grazia costruiscono la loro casa nel quartiere di Campitello e quella rimarrà, per tutta la vita, la sua abitazione.
Mario frequenta le scuole a Campitello e successivamente si diploma all'Istituto Tecnico Industriale come perito metallurgico con il sogno di entrare alle Acciaierie di Terni. In effetti per un breve periodo lavorerà anche alle Acciaierie di Terni, per poi diventare Vigile Urbano motociclista. Contemporaneamente all'attività lavorativa intraprende la sua carriera politica iscrivendosi al Partito Comunista Italiano di cui diventa il più giovane Segretario della importante Sezione di Borgo Rivo.
Nel 1971 sposa Loriana e nello stesso anno nasce il loro figlio Alessio.
Con il passare del tempo la passione politica prende il sopravvento e Mario decide di dedicare le proprie energie alla città che lo ha accolto e diventa prima addetto stampa del Comune di Terni, quindi consigliere comunale e successivamente, nel 1978, con la nomina di Giacomo Porrazzini a Sindaco di Terni, diventa Assessore all'Urbanistica. Sono gli anni dello sviluppo della città secondo il Piano Regolatore di Ridolfi, anni in cui Terni si trasforma, rinasce e si sviluppa.
Ne è un simbolo la vittoria nel 1987 del Compasso d'oro che Mario ritira a Milano a nome del Comune di Terni. Istituito nel 1954, il Premio Compasso d'Oro ADI è il più antico, ma soprattutto il più autorevole premio mondiale di design industriale. Il Premio fu assegnato al Comune di Terni per il progetto dell'Arredo Urbano (i famosi funghetti posti di fronte a Palazzo Spada ne sono un elemento) *"per la coraggiosa iniziativa intrapresa dalla Città di Terni che la giuria intende mostrare come esempio, al fine di avviare uno sviluppo organico di questo settore"*. La giuria sottolineava inoltre che "*per la prima volta l'Amministrazione comunale di una città si sottopone, insieme ad un designer, direttamente al giudizio del Compasso d'Oro, dimostrando così di aver appreso e fatti propri i principi estetici e culturali del design e di poter competere alla pari con industrie di lunga tradizione*".
Insomma Terni era all'avanguardia nazionale in fatto di arredo urbano e posta come esempio per le altre amministrazioni comunali.
In quegli anni nella zona Nord della città, tra le altre opere, furono realizzate la variante a Via del Rivo, il nuovo campo sportivo di Campitello, il centro commerciale "il Polo", Via Bramante e la zona direzionale della città.
Nel 1988, alcuni dirigenti ed amici della Polisportiva Campitello, nata nel 1973 ed in cui Mario aveva militato da giovane, gli propongono di diventare Presidente della Polisportiva.
Mario accetta perché vede in questo progetto una continuazione della sua passione politica e sociale. Dare ai ragazzi del quartiere e più in generale alla città strutture e risorse di qualità per la loro crescita e come diceva lui: "per togliergli dalle strade ed insegnargli i valori della disciplina, della correttezza e del rispetto degli altri".
Nel 1992 chiude la sua esperienza politica dopo essere stato anche Assessore all'Edilizia Pubblica e Privata, Assessore al Commercio ed Assessore al Personale, sempre nel Comune di Terni. Diventa agente immobiliare e apre un'agenzia immobiliare in cui mette a frutto la sua esperienza amministrativa e le sue conoscenze del mercato edilizio ternano.
Ma la vera passione è ormai diventato il calcio e la Polisportiva Campitello: rimane presidente per 20 anni fino al 2008 quando lascia la Presidenza perché diventa Consigliere del Comitato Regionale Umbro della FIGC sotto la presidenza prima di Centrone, poi di Burini ed infine con il Presidente Repace. Per un mandato ha rivestito il ruolo di Vice Presidente del Comitato Regionale della FIGC. Nel 2012 è stato accompagnatore della Delegazione Umbra al Torneo delle Regioni dove la rappresentativa Juniores si è laureata Campione d'Italia.
Nel 2004 Alessio e sua moglie Stefania lo fanno diventare per la prima volta nonno con la nascita di Matteo.

Nel 2007 nasce l'altro nipote Tommaso, che acquisisce da lui la passione per il calcio e milita da sempre nella Polisportiva Campitello.
Nel 2009 riceve, su proposta del Comitato Provinciale del Coni di Terni, la Stella di bronzo al merito sportivo, onorificenza che vien concessa dal CONI a personalità sportive (dirigenti) che hanno dato un notevole contributo allo sport italiano.
Negli ultimi anni della sua vita, oltre a rimanere sempre vicino alla Polisportiva Campitello si è dedicato alle sue due principali passioni: i libri (o come li chiamava affettuosamente, i suoi "compagni di viaggio") e le passeggiate in montagna, in particolare quelle della Valnerina di cui conosceva a memoria ogni sentiero.
Nasce un amore anche per la poesia che Mario coltiva studiando i principali autori italiani e proprio reinterpretando una delle poesie più famose di Giorgio Caproni dedicata a Genova ("Litania") compone una poesia per la sua amata città: "Litania per Terni". Terni, mia città d'adozione, dalla campagna che emozione.
Terni, come un cammeo, dove sono nati Alessio, Tommaso e Matteo. Terni, d'acqua d'acciaio, per simbolo il maglio.
Terni, umida nebbiosa, la nostra Manchester laboriosa.
Terni, conca pianeggiante, nebbia, caldo asfissiante.
Terni, sempre avanti ciminiere fumanti.
Terni, la Croce segno evidente, dal Cielo benedicente.
Terni, in periferia, che fa rima con poesia.
Terni, l'architettura: un'emozione grazie a Ridolfi figlio di adozione.
Terni, tra i fiumi è la sua gente, "quasi come un erba del fiume silente".
Terni, di Liberati, Circuiti dell'Acciaio mai dimenticati.
Terni provinciale, le ciriole, i tartufi, il cinghiale.
Terni i suoi declivi, ornati, disegnati, dagli olivi.
Terni, le Centurinare, donne forti, vite amare.
Terni, il Cantamaggio, carri allegorici, scafi formaggio.
Terni, del Cantamaggio e dell'amore, ricordi d'infanzia, canzoni d'autore.
Terni di Mani Pulite antesignana, condannò Mastrella ispettore di dogana.
Terni distrutta "miara de morti sotterrati che mai e poi mai sarò dimenticati"
Terni sempre pugnace, lotta con Trastulli per la pace.
Terni comunista, garibaldina, camicia rossa sempre in vetrina.
Terni partigiana, brigata Gramsci, Poggio Bustone, lotta dura contro l'oppressione.
Terni dei licenziamenti, le camionette, i caroselli urla di donne combattenti.
Terni, la fabbrica d'armi, l'acciaieria, l'urlo della sirena lungo la via.
Terni operaia, popolare, città accogliente, ospitale.
Terni solidale, cortese, "lu commerciante segnava ed aspettava fine mese".
Terni dentro le mura, uno scrigno che dura.
Terni, la Nera, dolce pescare da mattina a sera.
Terni, la A in rossoverde, amore, ricordo che lontano si perde.
Terni visitata, l'Anfiteatro, Carsulae, la Cascata.
Terni balneare, Piediluco, "lu mare de Terni", senza...mare.
Terni intrigante, il tuo volto sognante.
Terni credente con rispetto, Valentino suo Santo prediletto.
Terni elettrica: un'utopia? L'acqua trasformata in energia.
Terni pontificia, la vecchia dogana, parla ancora di una storia lontana.
Terni italiana, noi c'eravamo a Porta Pia e Mentana.
Terni monumentale, la Fontana, la Lancia di Luce, il Duomo a Via Aminale.
Terni, i cipressi, un sentiero, i miei cari al cimitero.
Terni, mia terra d'addio, triste e dolce sarà l'oblio.
Nell'ultimo anno e mezzo della sua vita ha affrontato con dignità e grande forza d'animo la malattia che ha fiaccato il suo fisico, ma non la sua lucidità e la sua passione civile e sociale. Ha lavorato fino all'ultimo ai progetti per l'ammodernamento dello Stadio Comunale di Campitello e partecipato attivamente alla vita politica della sua città.
Mario Cicioni muore nella sua casa a Terni il 19 Ottobre 2017.